

09,00 Sport Estremi Eurosport
11,30 Tennis, Open d'Italia donne Stream
14,30 Usa Sport Tele+
15,20 Ciclismo, Giro d'Italia Rai3
16,05 Biliardo, camp.it. stecca RaiSportSat
17,00 Scherma, Mondiali giovan. RaiSportSat
19,35 Equitazione, da Modena RaiSportSat
20,30 Pallavolo, Sisley tv-Kerakoll Mo Tele+
22,00 Boxe, Potter-Sprott Eurosport
23,05 Pressing Campions League Rete4



## La Caf gli assegna i 3 punti di Pescara: Paternò evita i play-out

I siciliani restano in C1. Vittoria a tavolino decisa per la posizione irregolare di un giocatore abruzzese

Il Paternò è salvo, non parteciperà ai play-out per restare in C1. È questa la prima conseguenza della decisione della Commissione d'Appello Federale che ha assegnato lo 0-2 a tavolino al Paternò nel match del 19 aprile scorso vinto 1-0 dal Pescara (nella foto il gol decisivo di Calaiò al 50' della ripresa). La Caf ha ribaltato il giudizio di primo grado della Commissione Disciplinare ed ha accolto il reclamo della società paternese per la posizione irregolare di Giuseppe Antonaccio, difensore centrale del Pescara. Secondo la sentenza Antonaccio non avrebbe potuto giocare la gara dello stadio Adriatico in quanto doveva ancora scontare un turno di squalifica che non poteva considerarsi

"assolto" la settimana precedente perché il difensore abruzzese era stato ingiustamente penalizzato dalla Commissione Primavera. Esattamente la stessa motivazione che ha portato, nel campionato di serie B, alla vittoria a tavolino del Catania sul Siena per una posizione analoga del toscano Martinelli.

Grazie alla vittoria a tavolino, il Paternò sale a 38 punti, scavalcando la Vis Pesaro che sarà costretta a disputare i play-out con L'Aquila. E così il Paternò, dopo un campionato fatto di alti e bassi, con una seconda metà della stagione segnata da sconfitte, è riuscito nella parte finale a salvarsi. Pareggiando con il Chieti, vincendo 2-0 fuori casa con la Fermana, e battendo

in casa domenica la Sambenedettese per uno a zero, il Paternò da fanalino di coda è balzato al quint'ultimo posto. Dopo una bella partita con la Sambenedettese, fatta di triangolazioni, dribbling, in una sfida corretta ed elegante, con due buone squadre a fronteggiarsi, e tifoserie che alla fine si sono gemellate, domenica il Paternò in casa ha tirato un sospiro di sollievo. L'obiettivo dei play-out, centrato in pieno. Ed invece, un giorno dopo arriva la notizia del ricorso accolto.

La città è esplosa di gioia, come ai tempi della spettacolare promozione ottenuta l'anno scorso, con un campionato brillante.

s. f.

## Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

Dal 15 maggio in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# lo sport

## Non piangere Argentina

Tornano i Peronisti

Dal 15 maggio in edicola con l'Unità a € 3,10 in più

# Viali, l'inglese: Italia senza cultura sportiva

«In Premiership non pensano che dietro gli errori arbitrali ci siano per forza i complotti»

Edoardo Novella

**ROMA** Un boato, la Juve sul tetto d'Europa. Non è Manchester, il prossimo 28 maggio, finale di Champions, non ancora. È il 1996, stadio Olimpico. Gianluca Viali solleva la Coppa dalle grandi orecchie targata bianconero. Sono passati sette anni... «È tempo che la Juventus se la riprenda - è sicuro l'ex pupillo di Vicini e nuovo testimonial di Sky tv, che dopo 7 anni in Inghilterra pare un baronetto - perché è una squadra predestinata a vincere e perché quest'anno ha dimostrato di meritarselo».

### Juve addirittura favorita?

«Di sicuro i ragazzi di Lippi sono stati sottovalutati nei pronostici. Tutti dicono Real, ed è comprensibile, perché nomi come Raul, Ronaldo, Figo e Zidane sono uno spot per il calcio. Ma i bianconeri, sul piano delle individualità, non sono da meno: Thuram, Buffon, Nedved, Trezeguet, Del Piero. E poi sono più squadra. Senza considerare il fattore Lippi».

### Che, dopo il successo del '96, riuscirebbe in uno storico bis in Champions...

«Credo che, insieme a Ferguson, Marcello possa entrare di diritto nel gotha dei migliori allenatori a livello mondiale. Il suo matrimonio con la Juve è praticamente perfetto, per di più di mezzo c'è stata anche una "pausa": ecco, ricominciare, riprendere un filo dopo che lo si era lasciato vincendo immediatamente, recuperando giocatori che molti davano per bolliti, è qualcosa di eccezionale».

### Ma questa Juve è addirittura più forte della sua?

«Beh, non esageriamo... Ma, a parte gli scherzi, credo che stavolta alzare la Champions tocchi a Del Piero, toccando ferro».

### L'altra semifinale parla tutta milanese: che momento è per il calcio italiano?

«I numeri dicono che è un traguardo storico. Mi aspetto una gara di grande tensione, ma dopo i primi minuti di studio le due squadre si apriranno, faccia a faccia. Inter e Milan si giocano tutto...».

### E anche Cuper e Ancelotti...

«Forse, anche se le due società dico-

no di averli confermati. Ma tutte le polemiche di questi giorni su i due allenatori sono sintomatiche dell'eccessiva esasperazione con cui il calcio viene vissuto. Rossoneri e nerazzurri sono in semifinale nella maggiore competizione continentale. Eppure si sente già il rumore di teste che rotolano...».

### Reazioni immotivate?

«Credo segnalino una difficoltà complessiva. L'ultima stagione, con l'incubo dei bilanci in rosso, ha detto molto. Poi il dato tecnico, che per fortuna sembra migliorato. Ma credo ci sia anche un problema di immagine del calcio azzurro. Troppa polemica, toni sopra le righe in ogni momento...».

### Altra storia in Inghilterra?

«Quello che ho visto in questa mia esperienza inglese è che esiste un altro modo di vedere e vivere il calcio. Anche la Premiership, per esempio, viene "vivisezionata" alla moviola, ma sentirete solo parlare di errori degli arbitri, mai di malafede o di complotti. Ci sono inquadrate ravvicinatissime, ma non si arriva all'eccesso di ripetere con ossessione il labiale dei giocatori. Lì il fatto sportivo è un bel gol, non la polemica o il rigore che magari non c'era».

### Dunque "cultura sportiva"...

«Direi di sì. D'altronde i club e il governo inglese hanno fatto molto in questo senso. Il fenomeno hooligan è stato messo sotto controllo, gli stadi sono molto più sicuri, i tifosi più composti».

### Un piccolo Eden...

«Per me è stata un'esperienza fondamentale. Allenare è tutto ciò che vogliamo».

### I programmi di Viali?

«Adesso sono alla finestra, ma non fermo. A novembre inizio il corso da

Lippi merita il gotha degli allenatori È tornato a vincere con calciatori che sembravano "bolliti"



Gianluca Viali ieri alla presentazione di Sky Italia

allenatore a Coverciano, voglio mettermi in regola anche per l'ipotesi di tornare in Italia...».

**L'ha consigliato il suo amico Mancini di stare attento a patenti e patentini?**

«Roberto lo sento spesso, gli ho anche dato qualche consiglio e lui per fortuna non mi è stato a sentire... Alla Lazio ha fatto un capolavoro. Ha saputo tenere la barra ferma con i guai della società e con i giocatori che potevano



Un poliziotto interviene tra i tifosi in fila davanti alla Banca Popolare di piazza Meda, a Milano, per acquistare i biglietti per l'euroderby

## INTER-MILAN All'andata fu 0-0. Vieri non ci sarà L'ultimo derby vale una stagione

Giuseppe Caruso

**MILANO** Dentro o fuori, questa volta non ci saranno altre possibilità. Milan ed Inter si avvicinano alla partita che decide la stagione avendo più paura di perdere che voglia di vincere.

A confermare questa sensazione, la pretattica in stile anni sessanta utilizzata da Cuper con Vieri (sabato «potrebbe giocare», ieri nemmeno convocato) e da Ancelotti con Serginho e Rivaldo («potrebbero partire titolari»,

dunque ottime probabilità che non entrino mai in campo). A Milanello non vogliono nemmeno sentir parlare di vantaggio nel pronostico (basta un pari con gol), perché come spiega Ancelotti «la cosa più importante rimane il gioco, perché è attraverso questo che si ottengono i risultati. Quindi non pensiamo al pareggio con gol, non faremo una partita d'attesa, ma al contrario proveremo a giocare e nel modo migliore, con serenità e determinazione. Non ci sono favoriti, Milan ed Inter partono alla pari. Nei precedenti derby

siamo stati bravi in fase difensiva, ma ogni partita fa storia a sé».

Anche Clarence Seedorf è d'accordo con il suo tecnico e ribadisce che «non ci saranno grosse differenze rispetto alla partita d'andata. Noi non partiamo avvantaggiati, perché i precedenti contano poco, è importante come prepari la partita. Noi crediamo nella nostra forza, sappiamo che l'Inter è una buona squadra, ma cercheremo di esprimerci al massimo, puntando sul palleggio e sul possesso palla. Il Milan giocherà come ha fatto nelle par-

tite importanti quest'anno. I confronti fondamentali li abbiamo sempre interpretati bene». Tra i rossoneri rispetto all'andata mancherà Dida, al suo posto Abbiati, mentre a centrocampo rientra lo squalificato Ambrosini al posto di Brocchi.

In casa Inter la vigilia è passata nell'attesa del miracolo-Vieri, ovvero la possibilità di vedere almeno in panchina Bobo-gol che - come detto - però non è stato nemmeno convocato. Rispetto al primo derby ci saranno Cristiano Zanetti e forse anche Dalmat, al

posto di Conceição. Lo schema sarà ancora il 3-5-2, che ha dato buoni risultati soprattutto in fase difensiva, disinnescando con continui fuorigioco Inzaghi, il pericolo numero uno.

Hector Cuper ieri appariva ancora sereno e deciso, forse ancora di più che nella vigilia della gara di andata ed un motivo c'è: «Sono ancora più convinto che l'Inter andrà in finale. Credo che la mia squadra meriti la partita di Manchester per quanto fatto finora, ma mancano ancora novanta minuti. Mi aspetto una gara simile a quella dell'an-

## calcio & tv

### Campionato targato Murdoch piccoli club permettendo...

**ROMA** Decolla Sky Italia, il nuovo polo televisivo nato dalla fusione tra Stream e Tele+. L'obiettivo - illustrato ieri dall'amministratore delegato Tom Mockridge - è il rilancio della pay tv in Italia. Rilancio targato Murdoch, il magnate delle comunicazioni già "padre" di Stream e adesso pronto alla fase due.

Cinema, news, documentari nel palinsesto. E ovviamente sport. Calcio, soprattutto, con 2 canali dedicati. Per gli abbonati - le prime assicurazioni di Mockridge - garanzia di pacchetti vantaggiosi (il costo per vedere tutto il calcio su Sky dovrebbe essere inferiore a quello totale dei due abbonamenti Stream e Tele+) e stesso decoder: va bene quello che si ha già. Per quanto riguarda i contratti con le squadre di calcio, Sky fa leva su quelli "in corso" con Juventus, Mi-

lan, Inter, Roma, Lazio, Parma, Udinese e Bologna (scadenza nel 2005) e si muove per "esplorare" anche gli altri club, serie B inclusa. C'è già un contatto con i rappresentanti di PlusMediaTrading, il consorzio delle piccole società (vi fanno parte Atalanta, Brescia, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia, Piacenza, Verona, Venezia e Vicenza) che sta studiando una piattaforma pay tv autonoma e indipendente marcata Lega Calcio. Ipotesi che naturalmente farebbe concorrenza a Sky. Per questo Murdoch sta forzando i tempi per risolvere la situazione prima che il polo alternativo prenda forma.

Nel nuovo quadro, la programmazione sportiva di Sky sarà affidata a Giovanni Bruno, ex Mediaset, Telemontecarlo e già direttore di RaiSport.

e. n.

### E poi andrà al Delle Alpi?

«Non ci penso nemmeno, sono troppo scaramantico. L'ultima volta che sono stato allo stadio di Torino a vedere la Juve è stato contro il Manchester, 3-0 per gli inglesi... lasciamo perdere...».

## rissa per i biglietti



## Stadio Meazza

Canale5/CalcioStream, ore 20,45

INTER	MILAN
1 Toldo	18 Abbiati
4 J. Zanetti	19 Costacurta
13 Cannavaro	13 Nesta
23 Materazzi	3 Maldini
2 Cordoba	4 Kaladze
7 Conceição	8 Gattuso
14 Di Biagio	23 Ambrosini
6 C. Zanetti	20 Seedorf
5 Emre	10 Rui Costa
20 Recoba	7 Schevchenko
9 Crespo	9 Inzaghi
12 Fontana	1 Fiori
31 Vivas	14 Simic
77 Coco	24 Laursen
26 Pasquale	21 Pirlò
18 Dalmat	27 Serginho
3 Kallon	11 Rivaldo
30 Martins	15 Tomasson

Arbitro: Veissiere (Francia)